

Il retroscena. Da Virano al sindaco in molti si interrogano sul ruolo che dovranno ritagliarsi le Fs

La grande incognita delle Ferrovie

Grandi assenti ma più volte evocate, le Ferrovie dello Stato sono la grande incognita dei nuovi e vecchi Sì Tav. Anche Mario Virano l'ha chiarito: «Tutti facciano il loro mestiere, compresa Trenitalia» riferendosi al ruolo decisivo che avrà nel potenziamento del trasporto loca-

le in Valsusa. Ancora più duro è stato Aldo Corgiat, sindaco di Settimo, che ha auspicato che «da parte delle Ferrovie non ci sia più quel comportamento arrogante che noi abbiamo vissuto quando è stata realizzata la Torino-Milano». Antonio Carta, presidente della Confeser-

centi di Torino, ha poi chiesto alle Ferrovie «di evitare il più possibile scelte contraddittorie come quella recente di abolire il treno Torino-Venezia».

Non molto tenero nemmeno il sindaco Chiamparino, che nel suo intervento conclusivo ha ri-



► Mario Virano

badito come le Ferrovie è auspicabile «che investano di più su Torino e sul nostro sistema di trasporti». Non solo, Chiamparino ha anche auspicato «che la gara per la gestione del servizio sulle principali linee regionali che la Regione ha indetto a livello europeo - ha spiegato il sindaco - contribuiscano a migliorare la situazione». Parole che non faranno piacere all'a.d. di Ferrovie, Mauro Moretti. ■